

IL TRIULLI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Contratti, Ricerche, Dichiarazioni e Aggiornamenti, ogni linea... Cent. 20
In quarta pagina...
Per più inserzioni premiate da convenire.
Si veda l'«Eco», alla cancelleria Bardassa, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica, il Venerdì e il giorno 1.° di Maggio e nel Regno...
L. 15
D. 8
T. 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno...
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

UN PASSO INDIETRO

Questo pare, nell'ora che volgo, il programma politico del Ministero, che presentemente è felicemente reggia le governa. Nell'ora che volgo, perchè le malintenzionati suoi politici (di uomini e di cose), come furono parecchie fin qui, non potrebbero che averlo continuato.
Ora, adunque, seguendo i consigli dell'on. Sonnino, il *deus ex machina* del Ministero Pelloux, si vorrebbe far ritornare lo Statuto alle sue origini, e tramutare il Governo parlamentare, in Governo costituzionale all'uso prussiano. Il tentativo audace e pericoloso non avrà fortuna, giacchè sperando, ma i segni di esso sono, parecchi.
Intanto, la riforma del regolamento della Camera, riformata che, anche prescindendo dal modo illegale con cui venne deliberata, ha lo scopo di limitare il diritto di parlare e discutere dei deputati e di mettere questi in piena balia del Ministero per mezzo del presidente della Camera. Poi, la nomina del ministro della guerra, fatta appena chiuso Montecitorio ed all'infuori quindi di qualunque designazione parlamentare; per far intendere, che il Re soltanto nomina e revoca i suoi ministri (come dice l'articolo 85 dello Statuto) senza darli, peraltro, di altri.
Ebbene, siffatto, ritorna alle origini dello Statuto, è contrario alla storia ed alla legge di evoluzione.

È contrario alla storia, perchè, se quello istituito ed organizzato dallo Statuto fu piuttosto un Governo costituzionale, anziché un Governo parlamentare; egli è però certissimo che, tranne il primo Ministero presieduto dal conte Cesare Balbo, tutti gli altri Ministri fino ad ora, cioè per lo spazio di più che mezzo secolo, furono di designazione parlamentare. La qual cosa, tanto più doveva essere dopo i plebisciti, da cui scorse il regno d'Italia; perchè solo per opera di un Governo parlamentare, il popolo appunto, mediante i propri deputati, può partecipare al Governo, anche politico della patria; e quel Governo che esso vuole dare a se stesso, che nessuno gli può togliere, che è una condizione essenziale della avvenuta indipendenza. Che se, qualche volta, cioè in tempi di crisi parlamentari, o per gravi ed eccezionali condizioni pubbliche, alcun Ministero poté essere chiamato ad assumere il Governo indipendentemente da qualunque designazione parlamentare, la eccezione conferma la regola. Imperocchè non si dice appunto che mai non debba essere così; si dice pertanto che la eccezione non deve diventare regola, e che di volta in volta deve essere giustificata dai gravi ragioni. Ora, adunque, ci vuol ricorrendo violentemente indietro alle origini dello Statuto; ignora o finge ignorare che le prime aure in mezzo a cui visse lo Statuto furono aure parlamentari, e che solo vivendo sempre in mezzo a queste, esso poté fortificarsi e percorrere il cammino trionfante da Torino a Roma.

Errori eccessivi, violenze furono commessi per da Governi parlamentari; ma furono largamente, magnificamente, compensati dagli splendidi risultati ottenuti. Chi si vuol ricorrendo così indietro,

rinnega la stessa nostra vita politica nazionale; o, per cioudurci alle origini, offende e distrugge le ragioni di questa vita. Non si torna indietro; non si può tornare indietro, senza mettere a grave repentaglio quelle istituzioni, per salvare le quali codesti retrogradi vorrebbero appunto agire.
E non si può tornare indietro, anche perchè lo Statuto, ormai si è evoluto nell'ambiente parlamentare, ha vissuto con questo e per questo, ha ormai, adattata o conformata la propria vita, fuori di quell'ambiente, esso inestinguibile. Se volete quindi che lo Statuto non abbia a poter più resistere agli attacchi dei molti formidabili nemici suoi, trasformato sarà il Governo da esso organizzato in costituzionale. Abolite così, forse, il parlamentarismo; ma abolite, a poco a poco, anche lo Statuto; e questo verità abolendosi di per sé.
È un errore credere che, di tal modo, l'azione del principe, diverrà più efficace. Vittorio Emanuele vissuto in mezzo a governi sempre parlamentari, fu principe pieno di autorità e di forza.
«Ora se, lo spettacolo, che da alcuni tempo di offre il nostro Parlamento, o la Camera dei deputati, almeno, può sommare, di molto lo simpatia per il Governo, parlamentare, appunto, o far sorgere il desiderio di mutamenti; ad esser giusti, bisogna, però dire, che non tanto quel Governo è imputabile di ciò, quanto gli uomini che lo presidono. Se il Governo è corrotto o corruttore, come ai tempi del trasformismo, se esso è incerto, vacillante fra diversi indirizzi; se esso oggi vuole una cosa che disunisce e spiazza domani; se si ostina in provvedimenti incostituzionali, che agitano il Paese e mettono a squallido il Parlamento, e poi li abbandona; se minaccia di togliere ai deputati quell'ampia libertà di discussione, senza della quale un Parlamento non sarebbe più tale e non avrebbe più ragione di essere; se capisce, allora, che gli elementi più infiammabili pigliano fuoco e che divampa l'incendio. Ma accitare, attizzare l'incendio, e poi spaventarsi di esso, e gridare a sconoscere, far di mano a qualunque mezzo per soffocarlo, non è prudenza, né arte di buon Governo. Prevenire val molto meglio che reprimerlo.

Chi pure, adunque, non è il sistema parlamentare che abbia fatto e faccia cattiva prova; sono i parlamentari, cioè gli uomini del Governo prima, del Parlamento poi. Dateci dei prudenti, saggi e capaci uomini, e quel sistema ritornerà a fare la buona prova di una volta. Ma se si vuole ritornare al principio, si vuol ad evitare che sia il principio... della fine, come troppo cose lasciano temere.

Ercolo Vidari.

La circolare per i trattati di commercio

Diamo il testo della circolare dell'on. Salandra sui trattati di commercio: «Il Consiglio mi ha, circolare del 20 novembre 1899, si dava notizia a cotesta Camera di commercio dell'istituzione, presso questo Ministero, d'una Commissione amministrativa permanente per lo studio di quanto concerne il regime

economico doganale soggiungendo che la Commissione medesima avrebbe accolto col maggior gradimento gli studi e le considerazioni che codesta e le altre autorevoli rappresentanze del commercio e dell'industria avessero presentato nell'interesse dei nostri traffici con l'estero.

La Commissione permanente ha avviato i suoi lavori ed è passata in ordine agli eventuali emendamenti della struttura tecnica della tariffa dei dazi di confino, ma estendo per rendersi conto sia delle condizioni dell'economia italiana di fronte alla concorrenza forestiera e ai bisogni di maggior espansione delle nostre esportazioni, sia del movimento che si accentua ogni dì più negli altri Stati per l'avvicinarsi della scadenza dei trattati di commercio stipulati dal 1891 in poi.

Ma affinché i lavori della Commissione amministrativa possano risolversi più comprensivi e più efficaci e meglio compiuti, è mestieri che le rappresentanze degli interessi industriali e commerciali italiani facciano conoscere con precisione i loro voti, motivandoli sobriamente, così rispetto al trattamento daziario delle merci che vengono importate dall'estero, come rispetto alle concessioni che esse reputano necessarie per conservare ed accrescere le esportazioni dei principali prodotti italiani.

È opportuno che siffatte manifestazioni delle rappresentanze commerciali pervengano con sollecitudine, per mezzo di questo Ministero, alla Commissione permanente, affinché questa possa metter mano fra non molto ad un suo primo lavoro d'analisi e di coordinamento, base di studi ulteriori e di indagini più approfondite.

Ed è poi desiderabile che tanto coloro cui sia a cuore la difesa della produzione nazionale rispetto alla concorrenza forestiera, quanto coloro i quali domandano per i prodotti nazionali più ampio sfogo e maggior libertà di movimento sui mercati forestieri, si persuadano della grande importanza del momento, e però contribuiscano con ponderato e oggettivo consiglio nella manifestazione dei voti che il Governo attende.

La circolare è stata trasmessa dall'onorevole ministro Salandra anche alle principali Associazioni agrarie, industriali e commerciali, accompagnandola con la seguente lettera:

«Credo mio dovere di richiamare l'attenzione della S. V., sul contenuto della circolare qui unita, testè diramata a tutte le Camere di commercio del Regno.

La grande importanza dell'Associazione a cui presiede V. S., e il contributo di osservazioni specialmente concernenti che l'Associazione medesima può fornire su taluni punti del regime doganale vigente sovra i nostri rapporti commerciali con l'estero per quanto particolarmente concerne la produzione agraria ed industriale e l'esportazione dei nostri prodotti agrari ed industriali, spiegano il motivo e lo scopo di questa mia lettera.

Alla Commissione amministrativa permanente a cui è commesso lo studio delle questioni economico-doganali, saranno molto utili e assai gradite quelle

manifestazioni che V. S., a nome di cotesta on. Associazione ed a mezzo di questo Ministero, vorrà comunicarle con qualche sollecitudine in ordine agli argomenti accennati nella circolare surricordata.

LA GUERRA ANGLO-BORRA

Il campo inglese di Bloemfontein allagato.

Londra 19 — Causa la dirotta pioggia, durate alcuni giorni, l'accampamento inglese presso Bloemfontein, è completamente inondato.

Alcuni distaccamenti di truppa sono sprovvisti anche di tende; del resto anche se le avessero avute, avrebbero offerto loro poco riparo contro le piogge continue.

Negli Ospedali di campo si trovano numerosi, agitati, degnoli, la maggior parte ammalati di tifo.

Un successo boero.

Carr e bestiame catturati.

Pretoria 19 — Il comandante Frohmann comunica di aver cacciato oltre il fiume nella direzione di Ollival quattrocento inglesi, facendo parecchi prigionieri, e catturando carri e bestiame. Il ponte presso Bethulia venne fatto saltare in aria.

Per impedire l'avanzata del colonnello Carrington.

Londra 19 — Un riparto di 150 boeri è partito ieri da Waterval-Onder verso la Rhodesia per impedire l'avanzata della colonna del colonnello Carrington che, come è noto, si trova in marcia verso i confini del Transvaal dopo aver attraversato il territorio portoghese per la via di Beira.

Le donne sul teatro della guerra.

Londra 19 — Da Norwalk Point si annunzia, che alcune signore, le quali volevano recarsi a Bloemfontein, dovettero essere trattate a forza per impedir loro di continuare il viaggio.

NOTIZIE ITALIANE

Consiglio di ministro.

Roma 19 — Domenica ci sarà consiglio dei ministri; il quale delibererà definitivamente sul progetto della cedibilità del quinto degli stipendi.

Il processo di Viterbo.

Viterbo 19 — Oggi ebbero luogo i confronti tra il procuratore del Re Cavalli e il maggiore De Cicco, il delegato Canilli, l'ispettore Antoniazzi e l'accusato Vincentis. I confronti non riuscirono molto a chiarire le verità dei fatti; ciascuno confermò la propria opinione.

A domanda dell'avv. Celli, Cavalli affermò di avere la convinzione dell'innocenza dei tre condannati; prima li ritenne colpevoli, perchè i presenti mandanti si erano resi solidali col Valle; dice: questo che allora ritenne essere un argomento di accusa, ora lo riconosce argomento di innocenza.

Roma 19 — Il *Corriere d'Italia*

PARTE SECONDA.

CAPITOLO I.

Tutti i de Caste Riviera, uomini e donne erano stati alti e maestosi della persona, e come gli avi erano il barone Corrado e Nelfotae. Ultimi della nobile stirpe, parevano nati da razza di adetti.
La baronessa Olga, madre di Stella e sorella al conte, era stata pure una donna bellissima e dalla giuonica figura; e, come tutte le gentildonne dell'antica casa, aveva fedelmente seguita quella legge fisica, o per meglio dire quella specie di legge atavica.
Il marito, Ercosto, Porgolesi, bravo e forte gentiluomo di campagna, morto giovane, era stato quasi un colosso; e non si capiva come da quei due esseri cost bene accoppiati fosse nata Stella, piccola creatura gracile come un lucherino e delicata come un fiore.

«Era una bizzarra anomalia della natura che si compiva spesso nella creazione di queste stregonie.
Da genitori esili, ingherlini, si vedeva a volte uscire figliuoli poderosi come quercio, o, per quanto si pensi, non si arriva a dedurre il porco.
L'occhio vede, la mente osserva, ma lo spirito di ricorrea tace.
Stella Porgolesi, chiamata però da tutti Stella de Caste Riviera, era una dolce miniatura; ma non già una miniatura di bambina, bensì di piccola signora.
Come a tredici anni pareva aver messo il tetto, come si dice, alla statura, così a quindici si annunziava piccola opera finita.
Stella aveva compiuti quindi anni. Era una bimba adorabile, vaghiosa di grazie; una specie di gioiello minuto, fatto di finezze.
Nessuno poteva avvicinarla senza provarne simpatia.
Il suo viso aveva la bellezza del fiore, il suo corpo la fragilità dello stelo.
Aveva la molle eleganza che seduce, la gentile debolezza che affascina. V'era una debolezza particolare che ha più incanti della forza.
Il cuore, contemplandola per le pupille sentiva il soave desiderio di amarla e proteggerla.
In due anni, brasi dolcemente trasformata.
Il suo carattere s'era dischiuso, l'anima aveva aperta la corolla come fa il giglio quando natura l'ha mollemente formato e finito.
Le bambole erano state riposte, ogni

riceve il seguente telegramma. Al fonsi, ammalato, vedendosi presso a morire, chiamò il capo guardiano delle carceri e rivelò tutto, anche il nome dell'uccisore.

L'orribile disgrazia di un fuochista.

Mestre 19 — Il fuochista Villani Ferdinando di Treviso, disceso dalla locomotiva in manovra, fu investito dal treno 418 proveniente da Verona e stritolato orribilmente. Fu raccolto in forme di cadavere.
Il disgraziato aveva otto giorni ed sono perduto il padre.

L'assassinio di un ingegnere demaniale.

Torino 19 — Da Alba è giunta oggi la triste notizia che in quel vicino paesello di Canale Fossio rinvenuto in un fosso agonizzante l'ispettore demaniale Francesco Porta. Era affetto da paralisi progressiva, mentre era in strada di sera gli assassini gli rubarono il portafoglio e l'orologio e poi lo gettarono nel fosso. Egli è moribondo.

Un misterioso omicidio a Torino.

Torino 19 — È avvenuto un misterioso assassinio in via Montebello. Verso le 10 ore oltre nel caffè omnino uno sconosciuto uccide subito al sordo. Lo si credette un ubriaco; ma mentre i camerieri facevano per rialzarlo videro che aveva una leggerezza alla schiena. Mentre lo si portava all'ospedale spirò. Credesi sia qualche vendetta.

NOTIZIE ESTERE

Ratifica degli atti della conferenza dell'Aja.

Aja 19 — Lo scambio delle ratifiche degli atti della conferenza per la pace avrà qui luogo sotto forma di deposito degli atti stessi presso il Ministero degli esteri. Alcune ratifiche subiranno ritardo avendo bisogno, alcuni Stati, del preventivo consenso parlamentare.

Una amnistia.

Parigi 19 — Il comando marittimo di Tolone, smentisce in modo assoluto la notizia della cattura di un yacht inglese data dalla *Paris*. Durante la ultima manovra non ebbe a verificarsi alcun incidente.

Il nuovo Gabinetto spagnolo.

Madrid 19 — Il Gabinetto ha presentato alla Regina reggente le dimissioni, che furono accettate. Silvela presentò poi alla Regina reggente la lista del nuovo Ministero, che si è costituito come segue: *Prudenza* e *marina* Silvela, esteri *marquese Aguilan Campos*, giustizia *marquese Vidillo*, finanze *Vilaverde*, interni *Dato*, guerra generale *Aguirre*, istruzione *Garcia Aliz* e lavori pubblici *Cassat*. *Irserra* ebbe fuogo il giuramento dei nuovi ministri.

All'Esposizione di Parigi.

Parigi 19 — Ieri il concorso dei visitatori all'Esposizione fu minore in causa anche del tempo piovoso. Nell'intera giornata l'Esposizione fu visitata da 87.000 persone, fra le quali si notò la regina di Sassonia col seguito.

giuoco colle bimbe, della sua età abbandonato. I cerchi e le palle erano stati portati in casa Darte, ed offerti alla piccola Nelfotae che li aveva accolti con un giubilo a cui s'univa una certa quale solennità.

Il bimbo che diventa da un momento all'altro padrone d'un oggetto si dà incontentamento un'aria importante. Nelfotae era troppo piccola per saltare colla corda od arrabattarsi dietro i capricci del cerchio e le volate delle palle, ma sarebbe venuto il momento in cui lo avrebbero servito a mettervi. Stella crescendo s'era messa con grande fervore allo studio, ed in esso passava gran parte del giorno, la sua parte seria, diceva sorridendo.

«Ella aveva sempre per istitutrice la signora Gomez che a poco a poco, senza pretese, senza pompe, senza arie, s'era rivelata; un pozzo di sapere.
Ella le insegnava il francese, il tedesco, la pittura, la scienza, e le lettere. Il suo metodo era lento e piano, ma serio ed efficace; e Stella realmente diventava coltissima perché non era un fustro, una vernice, ma vera e propria sostanza quella che penetrava in lei e diventava si può dire, parte dell'essere suo.
(Continua.)

(28) APPENDICE DEL TRIULLI

Stella mattutina

Stella era una bambina di anni tre, e si chiamava così perché era mattutina.

Romanzo

Umberto di Chamery.

Umberto di Chamery era un giovane di anni ventisei, e si chiamava così perché era di Chamery.

A Lilla Darte parevano due creature diverse, tanto il sorriso o lo sguardo soave s'imponeva nel viso quella gravità, e distruggeva, ammorbidendola, quella rigidità di statue.

Nelfotae a volto lo cogliava con quegli occhi meravigliosi che sembravano talè pensiero e capiva, ed allora, insieme all' sorriso, nella bocca adorabile, sorridevano gli occhi, per un chiudersi incerto e ineffabile dei lunghi cigli.

Ella pareva una bimba, ed in quegli istanti, anche a Lilla compariva la piccola dolcemente immagine di Stella, e

Lo sciopero degli italiani negli Stati Uniti.

New York 19 — Ecco l'assassinio da mano ignota del sergente, a Croton non fuvi spargimento di sangue. Vi sono ora sul luogo 300 soldati e un numero considerevole di nuovi operai che lavorano negli stabilimenti della fabbrica.

New York 19 — È giunto l'ambasciatore italiano Pava per conferire col governatore circa lo sciopero di Croton. La giornata di ieri passò tranquilla. Gli appaltatori hanno deciso di aumentare i salari ad alcuni operai italiani impiegati nella costruzione della nuova diga nella vallata di Croton.

Londra 19 — Il Globe pubblica un dispaccio da New York, secondo cui i commissari d'immigrazione avrebbero deciso di rimpatriare gli scioperanti italiani arrivati da meno di un anno.

La minaccia del Governo americano contro gli operai italiani.

L'ambasciatore italiano protesta.

Londra 19 — La Morning Post annuncia da Washington in data di ieri la seguente alla minaccia del Governo americano di rimandare in Italia gli operai italiani che prospero parte ai recenti disordini presso il fiume Croton, e che erano venuti in America nel corso dell'ultimo anno. L'ambasciatore italiano ha presentato al Dipartimento di Stato un'energica protesta, nella quale, conformemente alle istruzioni ricevute testè dal suo Governo, egli dichiara assolutamente illegali e non negoziabili con i trattati fra l'Italia e l'America, i provvedimenti che si minaccia di adottare contro gli operai italiani.

Peste

a bordo d'un piroscafo tedesco.

Las Palmas (Canarie) 19 — Il piroscafo tedesco Eclair, proveniente da Rosario, è giunto con due persone colpite da peste. Una morì entrando nel porto, l'altra è agonizzante. Il piroscafo è posto in quarantena.

Un italiano espulso dalla Prussia.

Rancoforte 19 — Il dott. Staal, ex professore all'Università di Palermo, autore di vari scritti contro l'amministrazione scolastica del Regno d'Italia, il quale tiene in parecchie città germaniche delle conferenze sulla mafia, fu espulso dagli Stati prussiani.

10.000 convertiti

ai protestantismo.

Vienna 19 — La Ostdeutsche Rundschau, l'organo della frazione tedesca, reca che ora si è raggiunto il numero di 10.000 passaggi di cattolici alla confessione protestante. Com'è noto, lo Schönerer bandendo la propaganda che ha per motto il Los von Rom (stacciamoci da Roma) s'era proposto di ottenere 10.000 convertiti di tedeschi al protestantismo.

Un cristiano sociale

che accusa di corruzione papi e vescovi.

Vienna 19 — Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore il deputato Noske ha diretto al luogotenente una interpellanza relativamente a certe osservazioni fatte dal deputato cristiano sociale Schneider, e le quali sarebbero atte a pregiudicare l'autorità del papa e dei principi della Chiesa. Convinso se ne sa che in una delle ultime sedute si discutevano alcune interpellanze relative alla leggenda degli assassini rituali, lo Schneider, in un'impetuosa ripetizione gli oratori affermò che i papi e vescovi i quali ammentano la leggenda degli omicidi rituali erano stati compunti.

Madre e figlia assassinate.

Vienna 19 — Nel villaggio di Hermano, presso Leopoldi fu scoperto un orribile delitto, commesso la seconda festa di Pasqua.

Nell'osteria del villaggio, mentre l'oste era assente, vennero massacrata la di lui moglie e la figlia. La stanza fu trovata coperta di sangue, e le singole membra della vittima staccate dal corpo, giacevano nei vari cantoni della camera.

Come sospetti del terribile assassinio, furono arrestati due giovanetti del luogo.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Calceidoscopia

Effemeride storica. 20 aprile 1848. Movimenti di truppe presso il Palafra. Fatta l'arce di Udine, Pontebba, ecc.

Un pensiero al giorno. La barca della speranza ha il privilegio di navigare contro vento e contro corrente. Il che non le impedisce spesso di naufragare.

Cognizioni utili. I tubi di gomma. Per conservarli a lungo il miglior sistema ed il più economico è quello di tenerli immersi in un rotolo nell'acqua in cui sia stato sciolto un po' di sale.

La daga. Rabba monarca. NO SI

Spiegazione del rabba monarca. DISTRETTO (di stretto).

Per dolo. Pontolini va a battere il dolo e manifesta qualche apprensione. Coraggio! — gli dice uno dei palmari — Le condizioni sono uguali. Ma niente affatto! — esclama Pontolini — lo ho molto più paura del mio avversario.

PROVINCIA

Par Felice Cavallotti. Domenica 6 maggio alle ore 2 pom. a Pordenone verrà inaugurato il ricordo marmoreo a Felice Cavallotti sotto la Loggia Municipale. La commemorazione sarà tenuta dall'on. prof. Ruffoni, deputato di Ferrara, che gentilissimamente aderì all'invito del Comitato. Quindi seguirà un banchetto.

Saranno invitati all'inaugurazione i deputati e senatori, le Società Operaie e politiche del Circondario, e quella della Regione Veneta.

Par un benemerito. Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Pordenone, per onorare la memoria del primo fondatore benemerito cav. Gio. Battista Damiani, ha deliberato venga messo nell'atrio della Casa stessa un ricordo marmoreo a forma di medaglietta.

Nuova collettoria postale. Col primo maggio p. v. verrà aperta a Form Avolvi una collettoria postale, ciò che sarà di grande vantaggio per una più sollecita spedizione e distribuzione della corrispondenza di qui). Comune.

Impresa ferroviaria. A quanto si vocifera, con un certo fondamento di verità, il conte Giacomo Cegonini, ministro provinciale, sarebbe l'assuntore dell'appalto dei lavori ferroviari sulla progettata linea della Voheina-Trieste.

Diagnosi. Certs. Nadalia Bianchetti Teresa d'anni 52, da Torre, camminando sotto i portici del Corso, a Pordenone, sdrucchiò producendosi una frattura delle due ossa al terzo inferiore del braccio sinistro. Fu condotta in quell'ospedale ed ivi convenientemente medicata.

Due friulani ladri arrestati a Trieste. Ieri mattina, alle 8.30, sotto il viadotto del Siles, a Trieste, furono arrestati i giornalieri Domenico C., d'anni 21, da Trieste, pertinate a Udine, e Antonio D., d'anni 27, da Montebelluna perché colti mentre rubavano da un sacco 2 chilogrammi di caffè.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

L'Esposizione goriziana. L'Esposizione industriale-artistica che si aprirà a Gorizia in agosto, avrà, nel racconto ad essa destinato, ben sei padiglioni, di cui uno tutto in cristallo, destinato ad accogliere le tele del pittore goriziano Italo Bross.

Altro grandioso padiglione viene eretto per accogliere il pubblico visitatore nei giorni piovosi.

I nostri cari allenti. Inesano farei A Mariano (Gorizia), si è costituita domenica scorsa una nuova società, i membri della quale non hanno saputo come meglio festeggiare il fausto avvenimento, che gridando impropri e sconcezze all'indirizzo dell'Italia e di re Umberto.

Allo stesso tempo si erano associati circa un centinaio di negri venuti per la circostanza da Trieste. Questi almeno sono sensibili: non hanno altro mezzo di dare sfogo al loro odio politico-nazionale, se non esportandolo in provincia perché a Trieste, grida di quel genere riuscirebbero molto antigiuche per chi le emettesse. Ma che dite delle persone rivestite di un carattere ufficiale, che, a Mariano, assisteranno impassibili e senza il più piccolo atto di protesta a quella sconcia e stomachevole gazzarra?

Colla dinamite non si scherza.

Un ragazzo di 14 anni Angelo Vidomar, da Nochi di Aidussina, (Gorizia), era venuto a casa dai suoi a passarvi le feste.

Il ragazzo aveva ricevuto in dono da un suo amico Rodolfo Vidmar, una capsula di dinamite, e mentre si trovava in una stanza con un suo fratello, di due anni minore di lui, si divertiva a giocare con quella. Inconscio del grave pericolo, stuzzicando la capsula con una forcina da festa, la capsula gli scoppì in mano. Il disgraziato ebbe asportate quattro dita della mano sinistra e due della destra, riportando anche gravi bruciature alla faccia e agli occhi.

Una bambina caduta dal treno.

La famiglia Smagnotto, di Cormons, composta di marito, moglie e quattro figli, ieri mattina col treno partiva da quella città diretta a Lubiana, dove il Smagnotto aveva trovato stabile occupazione. Non si sa ancora se per inavvertenza del personale di servizio o per colpa di qualche passeggero, la porta dello scompartimento nel quale si trovava la famiglia, non era stata ben chiusa, tanto che, giunto il treno a poca distanza da Mossa, una bambina degli Smagnotto, Angela, di anni 4, essendosi appoggiata al finestrino per vedere il passaggio, lo sportello si aprì e la povera piccina precipitò dal treno. Fortunatamente cadde sull'erba e non si fece molto male. Ebbe soltanto a riportarsi una leggera escoriazione alla testa.

UDINE

Consiglio comunale. Stasera, alle ore 8 e mezza, si raduna il Consiglio comunale. Sappiamo che alle ore 2 pom. avrà luogo una riunione di un gruppo di consiglieri comunali, ed alle ore 8 quella di un altro gruppo.

Per l'esposizione del 1903. Come abbiamo ieri annunziato, oggi ebbe luogo, nella sede della Camera di commercio, la riunione del Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale da tenersi nel 1903 per la nomina delle cariche.

Erano presenti i signori: Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Geretta co. Fabio, Capallani cav. avv. Pietro, Cantarutti ing. G. B., Cudugallo ing. Enrico, de Brandis co. dott. Enrico, De Paoli prof. Luigi, De Puppo prof. Giovanni, Gropplero co. dott. Andrea, Mariani cav. Grato, Minisini Francesco, Moro ing. Vittorio, Morpurgo comm. rag. Ello, Nallio prof. avv. Giovanni, Peclio uff. prof. Domenico, Pignat Luigi, di Prampico co. comm. Antonio, Rubini dott. Domenico, Sordresen ing. Giovanni, Vignetto prof. Federico, Rungich Antonio di Montegiglio, Corradini Arnaldo di S. Daniele, Galvani cav. Luciano di Pordenone, De Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Lacchia Giuseppe di Soglie e Stroili cav. Daniele di Gemona.

Giustificarono l'assenza il senatore Peclio e gli on. Girardini e Valia. Presiede l'adunanza il comm. Morpurgo.

Venne accettata la rinuncia del senatore Ellero a venisse respinta quella del cav. dott. G. B. Romano.

Vennero ammessi a far parte del Comitato tutti i presidenti delle Camere di commercio del Veneto.

Indi si passò alla nomina del presidente effettivo e venne eletto il comm. Ello Morpurgo con voti 25 su 26 votanti.

A vicepresidenti furono nominati i signori: Bardusco rag. Luigi con voti 23 e Peclio cav. dott. Domenico con voti 18 su 26 votanti.

A segretari i signori: Cantarutti ing. G. B. con voti 23 e Beltrame Antonio con voti 18 su 26 votanti.

I veterani del 1848-49. Ai primi di maggio si riunirà la commissione centrale del 1848-49 allo scopo di deliberare intorno alle ultime domande di assegni vitalizi.

Per le spese del culto. Il Ministero di Grazia e Giustizia, decidendo su due singoli casi, ha ritenuto che nei bilanci comunali non si debbano iscriversi somme occorrenti pel pagamento delle imposte ed altre spese relative a case canoniche e neppure le spese di culto.

I risultati della campagna antifilossorica.

Il 25 corrente si riunirà a Roma il Consiglio filossorico per ascoltare la relazione dei lavori compiuti nella campagna testè finita.

Par l'abolizione delle regalie. Oggi alle ore 4 pomeridiane i locali dell'Associazione dei commercianti ed industriali, avrà luogo una riunione di negozianti di coloniali e salismentarie per discutere sulla continuazione o meno dell'abolizione delle regalie.

Cosa della Società di ginnastica. Iersera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio, il quale elesse a presidente il signor Sordresen ing. Giovanni, a vice-presidente il signor Caratti avv. Umberto, a direttore il signor Vicario Giuseppè ed a cassiere il signor Lang Vittorio.

Il Consiglio quindi deliberò di progettare il termine utile per l'iscrizione al concorso provinciale scolastico di educazione fisica, il cui esito è tuttora assicurato, a tutto il corrente mese.

Società operaria generale. I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domenica 22 aprile alle ore 2, pom. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto sociale, al primo trimestre.
2. Iscrizioni sull'albo benefattori della Società.
3. Comunicazioni della direzione.

Il generale Coiran promosso. Apprendiamo con vivo piacere che il generale Coiran, comandante la brigata Aouli, il quale tante simpatie si è acquistate nella nostra città, è stato nominato comandante la divisione di Livorno, dove si reccherà a surrogare il generale Grillanzoni, nominato comandante in seconda dello Stato Maggiore.

All'egregio generale i nostri rallegramenti insieme ai migliori e più fervidi auguri.

Per impedire la frode nel vino. Il ministro Salandra nell'intendimento di provvedere alla esecuzione della legge contro la frode nei vini che verrà a reprimere gli abusi che si commettono in danno del consumo e del commercio onesto vendendo vini non genuini, nominò una Commissione per lo studio e la preparazione del regolamento con l'incarico di compiere i suoi lavori entro il 30 giugno.

La Galleria Marangoni in Castello. Compiuti i lavori di collocamento dei quadri del legato Marangoni nelle stanze principali del Patrio Castello, la Galleria sarà aperta al pubblico tutto le domeniche, incominciando dalla prossima 22 corr. dalle ore 9 ant. alle 12.

Si accede alla Galleria dall'esterno scalone di tramontana.

Il prodotto della festa di beneficenza. Il prodotto della festa di beneficenza a vantaggio della Società protettrice dell'infanzia è il seguente:
Incasso L. 7250.80
Spese 690.48
Ricevuto netto L. 6560.14

A queste si possono aggiungere lire 325 offerte direttamente alla Società in occasione della festa.

Il cambio dei sigari guasti. In seguito ai numerosi reclami pervenuti alla Direzione generale delle privative, questa ha dato disposizioni perché sia accordato con sollecitudine ai rivenditori il cambio dei sigari guasti.

Circolo filarmónico «G. Verdi». Si avvertono i soci che alla sede del Circolo sono in vendita i biglietti ribassati per il Teatro Minguzzi.

Personale giudiziario. Il sig. Tocchio, Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Marostica, fratello al signor Antonio Tocchio segretario della locale R. Procura, venne a sua domanda trasferito al Mandamento della nostra città.

Decesso. A Cavenzano (Cervignano) l'altro giorno si spegnèva il conte Daniele Antonini, fratello dell'attuale analista del Friuli. L'estinto contava 86 anni.

Mercoledì ebbero luogo colà i solenni funerali. Tutto ciò che il Friuli, di qua e di là del Judrio, vanta d'èlto, era rappresentato.

La salma dell'estinto venne trasportata nella tomba della famiglia Antonini nel nostro Cimitero.

Un caso pietoso. Venne, ieri accolta d'abbraccio nel nostro Ospitale, certa Teresa Tomada, congiunta a Monticello Silvio, di Artegora, d'anni 23, perché presa da mestruglia all'albergo del «Telegrafo».

La poveretta era venuta espressa-mente a Udine, per un consulto medico.

Sempre della confesa di via della Posta fra sott'ufficiali e borghesi.

Il Giornale di Udine scrive che noi abbiamo fatto a suo riguardo una insinuazione maligna. Circa proprio il confratello ha preso uga cantonata, poiché noi, non abbiamo avuto mai la menoma idea di fare delle insinuazioni maligne, dalle quali per principio noi rifuggiamo sempre.

Ebbi dunque come scritto la cosa. Noi per i primi narriamo il fatto, ormai rancido, della confesa fra borghesi e sott'ufficiali e lo narriamo come realmente era accaduto.

Il Giornale di Udine al domandò se si fosse adocato in questi termini: «Quattro o più operai recati dal lavoro passavano per via della Posta cantando e intonando il modo troppo allusivo e furtivo tanto per due sott'ufficiali del 12 Reggimento Cavalleggeri che passeggiavano sotto i portici, i quali dopo aver alquanto passeggiato, si sarebbero rivolti chiedendo spiegazioni».

Gli operai avrebbero risposto con arroganza e con sgarbatazza, senza addurre scuse giustificazioni.

Uno dei soldati allora visto l'atteggiamento aggressivo di coloro avrebbe a forza allungato il caporione della compagnia spingendolo verso il muro.

A questo gli altri si scagliarono violentemente contro l'altro malsaputo committente che aveva un bel da fare a difendersi da quegli assalti.

Si fu appunto allora che, vista l'impossibilità di liberare il compagno dalle paravaloni e colle buone parole, lo stesso soldato fu costretto ad estrarre lo sciabolo al segno di minaccia, tutt'altro che coll'intenzione di recare il minimo danno agli avversari improvvisti.

Non vi fu altro: il dinarmo di un sott'ufficiale di cui parla la Patria deve essere affatto immaginario: i due sott'ufficiali, che tenevano lo sciabolo e mettevano a posto il pretendente di ingiuriarli, tornarono al loro quartiere tranquilli, e si riposò, con la loro sciabola a posto.

Sarebbe bene che la stampa borghese, ma rispettosa del buon ordine, non riferisca racconti che possono, per avventura, nuocere al prestigio dell'esercito e danneggiare forse i nostri bravi soldati.

Ora tutta questa narrazione del Giornale di Udine non era conforme alla nostra, poiché non era vero che gli operai cantassero o vociassero in modo troppo allusivo e furtivo, e forse anche losco, per due sott'ufficiali, non era vero che avessero un atteggiamento aggressivo, non era vero che i due sott'ufficiali torassero colle sciabole a posto poiché una sciabola portata in caserma un'ora dopo il fatto, viene restituita dall'Ufficio di P. S. al reggimento il giorno dopo.

E che tutto ciò non fosse vero lo prova la lettera degli operai pubblicata oggi dal Giornale di Udine, e fatta seguire da queste parole, che sono in aperta contraddizione col fatto dal giornale stesso, precedentemente narrato:

«Come risulta anche da queste lettere, la nostra deriva da un puro equivoco e non è giustamente addebito alcuno di questo fatto. E non vi furono conseguenze di sorta».

Questo il pezzo di nuovo, coniate, per togliere ogni gravità al fatto, e per mostrare che le nostre informazioni erano nella sostanza vere e...

Così il confratello di via Savorgnana, dimostrando che le sue informazioni non erano nella sostanza vere, viene a confermare quanto noi avevamo narrato senza malignità e senza insinuazioni verso alcuno, senza voler mancare di rispetto al buon ordine, e certi che, narrando la verità su due sott'ufficiali mancanti ai loro doveri, noi non venivamo a nuocere al prestigio dell'esercito, come il collega a nostro riguardo aveva insinuato.

Dunque, contenga l'egregio confratello che egli questa volta prese una cantonata, e non noi; e che se noi abbiamo scritto che siamo soliti a non mai mentire per far piacere, all'inchiesta, o ad altri, lo abbiamo fatto perché egli ci aveva a noi provocati.

Ed ora, per conto nostro, scriviamo un bel punto fermo, e senza rancore, auguriamo al collega che un'altra volta si incarichi in migliori e più veridici informazioni.

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1900
Libretti di risparmio in corso in fine del mese precedente L. 3,715,642
Idem emessi nel mese di gennaio 51,024
Id. estinti nel mese stesso > 10,036
Rimaneva in corso in fine del mese precedente L. 3,705,606

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 628,028,041.50
Depositi del mese di gennaio L. 48,028,855.85
L. 876,713,897.36
Rimb. del mese stesso > 31,670,864.13
Rimanenza L. 645,043,031.23

«Mi la farà andar al Crantari». L'accendifiammi Pietro P., abitante in via del Boschetto, a Trieste, rincarava ieri mattina, quando s'imbattè nel facchino Ferdinando B., d'anni 47, da Udine, il quale gli tenne il seguente discorso:

«La senti, lei, bel giovine, lei la sa che la Rosa mi la go mantignuda

sei anni; dunque se lei no la se decida a lassarla, mi la farò andar al Creator...

Par la marina mercantile. La Gazzetta Ufficiale contiene il decreto circa le limitazioni legislative intorno alla marina mercantile.

Teatro Minorva. Ieri sera ebbe la terza edizione del Trovatore, recitata, non senza migliorata, migliorata assai.

Il nuovo baritone, sig. Bartolomeo Padovano, ebbe ieri sera completo successo, e il pubblico gli dimostrò tutta la sua simpatia con applausi e vivi applausi, i quali egli si merita per la sua ultima voce in per il possesso che egli ha di scolar.

Egli indubbiamente piacerà sempre di più e sarà sempre più applaudito dalla sera successiva.

L'esecuzione di tutta l'opera è assai migliorata da punto di tutti gli artisti che furono forse i festeggiatissimi, e specialmente le signore Franchini e Roschetti, e il tenore Nobile, il quale ha mostrato di aver accettato e di tener conto delle nostre osservazioni.

Ora lo spettacolo va bene, e merita tutto il favore del pubblico, il quale siamo certi — in queste due ultime serate di sabato e domenica — lo accoglierà, col suo intervento, pieno e completo.

Teatro Nazionale. Questa sera riposa. Domani andrà in scena il ballo spettacoloso: «Il Carnevale di Venezia» preceduto dalla commedia in 3 atti: «I tre gobbi di Damasco».

Banda cittadina. Programmi dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 20 aprile alle ore 7 e mezza pom. sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Quercia» Montico.

2. Walzer «Vita Paterniana» Graziani Walter. 3. Sinfonia «Zampa» Herold.

4. Hozotto e Vedetta. 5. Miltina «Nonci». 6. Fantasia «Tan» Wagner.

7. Polka «Saluto» Zielner. Per aver bevuto a ufo. Dalle guardie di città fu arrestato Palati Amadio fu Pietro, d'anni 38, da Tolmezzo, braccante, per avere bevuto dei liquori nell'esercizio di Bressanetti Teresa, in via della Posta, senza poi aver di che pagare.

All'ospedale fu medicata ieri alle ore 15, certo De Fanti Domenico, d'anni 25, da Lorno di Zoldo (Belluno), fruttuendolo ambulante, per ferita da taglio all'indice della mano sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in giorni 10, salvo complicazioni.

Anino che morde. Venne medicato all'ospedale il contadino Enrico Romanelli, d'anni 21, da Baldassaria, per ferita alla mano destra, causata dal morso d'un asino. Guarirà in quattro giorni.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile nei reumi, anemici, deboli di stomaco.

Focacce pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni squisite focacce pasquali, preparate con cura e con amore.

Tintoria friulana a vapore. Domani viene aperto un deposito dei prodotti di questa tintoria, nei locali ex Camarillo, don recapito anche di tintoria per stoffe e vestiti, a qualunque altro lavoro del genere.

Cronaca giudiziaria CORTE D'ASSISE DI UDINE. OMOCIDIO.

Udienza 19 aprile. Presiede il comm. Vittorio Vappetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Costantini, P. M. avv. Marzini.

Difensori avv. Girardini e Bertacioli. La famiglia della parte lesa s'è costituita: parte civile cogli avv. Geatti e Camelli.

Periti d'accusa: Agosti dott. Leonardo e D'Andrea dott. Luigi. Periti di difesa: Mauro dott. Antonio ed il dott. Bidoli, medico comunale di Clauzutto.

Accusato: Giacomo Politi di Domenico, d'anni 20, da Clauzutto. La parte civile. L'avv. Camelli, dalla parte civile, avuta la parola, comincia ripetendo il fatto e dimostra come non si tratti né di legittima, né di eccesso di difesa, poiché l'accusato non fu né offeso, né provocato.

Sostiene che nel fatto concorrono gli estremi della premeditazione. Confuta le perizie mediche, sostenendo la completa responsabilità dell'accusato e domanda un conforme verdetto di condanna.

Requisitoria del P. M. Il P. M. sostiene la piena responsabilità dell'accusato, chiedendo pure esso un verdetto di condanna.

Avendo però i medici periti dichiarato non potersi ritenere il Politi, piegamento responsabile dei propri atti, rimette, riguardo a ciò, alla coscienza dei signori giurati.

La difesa. L'avv. Bertacioli, uno dei difensori, parlò ascoltandosi con la parola sua facile ed eloquente, per 100 quarti d'ora, dipingendo l'accusato come un degenerato, un psicopata irresponsabile dei suoi atti.

Dice che il Politi venne provocato al segno di perdere la coscienza dei propri atti. Conclude domandando un verdetto di assoluzione.

Replica brevemente l'avv. Camelli della P. C. a cui soggiunge poche parole l'avv. Girardini, quindi il presidente fa il riassunto.

Il verdetto. Alle ore 3:30 i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni dove s'attardano, circa un'ora e un quarto. Rientrat in sala, il capo signor Bianchi legge le loro risposte. Al primo quesito che rifletteva l'esistenza del fatto materiale, i giurati risposero affermativamente.

Il secondo quesito chiedeva se il Politi, avendosi agito per respingere da sé una violenza attuale ed ingiusta, ed a questo i giurati risposero negativamente.

Al terzo quesito, riflettente l'intenzionalità di uccidere, fu pure risposto negativamente.

Al quarto riguardante il fatto materiale del ferimento, senza però l'intenzione di uccidere, i giurati risposero affermativamente.

Risposero sì anche agli altri due quesiti, relativi all'eccesso di difesa ed alla semi infermità di mente ed accordarono le circostanze attenuanti.

In seguito a questo verdetto la parte civile chiede una provvisionale di lire 1500 oltre alle spese di rappresentanza ecc. Il P. M. domanda una pena d'anni 3 e mesi 4 di detenzione.

La sentenza. La Corte si ritira e rientra pronunciando sentenza, colla quale condanna il Giacomo Politi alla detenzione per anni 2, mesi 4 e giorni 10, alla provvisionale di lire 1500 per la P. C. alle spese di rappresentanza liquidate in lire 195,80 ed accessori di legge.

tesse durare a lungo e che i defraudatori vorranno scoperti, ricorso ad altro sistema di frode.

Nell'occasione in cui per la liquidazione degli interessi, e per altra causa, venne in possesso di libretti di cassa di risparmio, falsificò su dieci libretti, tradici e dolati a quitanza scrivendovi il nome del titolare, e vorando poi la cedolezza dei quitanze in cassa.

Queste rappresentazioni quidam altrettanti rimborzi che non erano materialmente pagati, per un importo complessivo di lire 11.450, di cui il Mascherin aveva approfittato in proprio vantaggio.

Però il provvedimento in taluni libretti ripard, in seguito, ai fraudolenti prelievi son altrettanti fittizi depositi, e così in definitiva, riduase la somma suesposta a lire 4250.

Perpetrò altra specie di defraudi nei vaglia postali, a suo favore per un importo complessivo di lire 1975,59. L'accusato a difesa, dall'avv. Bertacioli. Il P. M. è rappresentato dal sostituto avv. Ronga.

Il giorno 20 maggio p. v. si aprirà una sessione straordinaria di questa Corte d'Assise per la quale sono già pronti cinque processi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. La minaccia della distruzione delle miniere.

Londra 20 — Il Mercury pretende di aver ricevuto da profughi provenienti dal Transvaal, informazioni attendibili, secondo le quali ad Johannesburg, si farebbero preparativi per distruggere con la dinamite la miniera. Il giornale crede che il Governò del Transvaal, con questi preparativi, voglia soltanto spaventare gli interessati per indurre la Francia e la Germania ad intervenire nell'interesse degli azionisti francesi e tedeschi delle miniere.

Nel Natal. Il quartier generale dei boeri. Londra 20 — Si telegrafa da Ladysmith che fra i boeri del Natal sono scoppiate discordie. I loro «comandi» sono scaglionati sulle catene di colline fra il fiume Sandayriver e Dundee. Si dice come credevano che gli inglesi tentassero di avanzare lungo la vallata di Washbank e oggi hanno fortificato anche quelle alture. Il quartier generale dei boeri si trova a Blakkulo. Le loro forze ascendono a 10.000 uomini.

Il Portogallo declina un'offerta del Transvaal. Città del Capo 20 — Il Portogallo ha declinato ringraziando l'offerta del Transvaal di prestargli la somma alla quale lo Stato portoghese è stato condannato dal Tribunale arbitrale di pace a titolo di indennità per il sequestro della ferrovia di Delagoa.

La missione boera ripone le sue speranze negli Stati Uniti. L'Aja 20 — La deputazione boera, intervistata da ragguardevoli uomini politici dei Paesi Bassi, ha espresso il convincimento che la sua missione di indurre le potenze europee ad intervenire nella guerra sud africana sarà senza alcun risultato pratico.

La visita a Parigi e Berlino ed a Pietroburgo viene designata dalla deputazione stessa come una semplice formalità. Essa spera invece che il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley si deciderà a proporre la sua mediazione.

Nuova York 20 — Un dispaccio del New York Herald da Washington annuncia che quelle autorità posseggono delle informazioni dalle quali si può inferire che la missione boera non riuscirà ad indurre nemmeno una potenza ad intervenire nel conflitto sud africano.

L'Aja 20 — La regina Guglielmina e la regina madre hanno ricevuto ieri nel pomeriggio la deputazione boera.

La grave situazione nel paese degli Asotanti. Londra 20 — Da Acara si afferma che il governatore Hodgson ha chiesto l'invio di tutte le truppe disponibili. Kumasi sarebbe strettamente bloccata. Tardando la liberazione, la situazione diverrebbe seria in sommo grado.

La Svezia arma. Stoccolma 20 — Le due Camere del Parlamento con una votazione in comune accordarono un credito di 3 milioni di corone per la provvista di munizioni e fucili, di 12 milioni per l'acquisto di nuovi cannoni da campagna; e di 320.000 corone per i corpi di tiratori volontari. Inoltre il Parlamento adottò l'aumento a corone 1.725.000 del credito per nuove costruzioni di usi del 1901.

Corriere commerciale. Mercato dei grani. Frumento all'Et. da L. 10,75 a 11,00. Cinghiale 11,15 a 12,00. Orzo 14,75. Segale 14,75. Miglio 14,75. Avena 14,75. Saraceno 14,75. Orzo (pallato) 14,75.

Bollettino della Borsa. Udine 20 Aprile 1900. Rendita. Italia 5% 100,02. Italia 5% 101,05. Italia 5% 110,75. Estero 4% 73,72. 74,27.

Obbligazioni. Ferrovia Meridionale ex. 325. 322,25. Banca d'Italia 4% 309. 309. Fondiaria Banca d'Italia 4% 511. 511. Banco di Napoli 3% 445. 447. Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5% 512. 514.

Azioni. Banca d'Italia ex. 890. 890. Azioni di Udine 145. 145. Popolare Friulana 140. 140. Cooperativa Udinese 35,75. 35,75. Coloniale Udinese ex. 1380. 1380. Fabbr. di zucchero S. Giorgio. 107. 107. Società Tranviaria di Udine 80. 80. Ferr. Merid. ex. 788. 788,50. Ferr. Modit. ex. 516. 516,50.

Cambi e valute. Francia 106,70. 106,60. Germania 131. 131. Londra 26,89. 26,87. Austria - Corone 110,75. 110,70. Napoli 21,28. 21,20. Ultimi dispacci. Chitaura Parigi ex. 94,65. 94,60. Cambio ufficiale 106,70. 106,68.

NOTIZIE. Londra. Consolidato 101,31. Incerta. Mine corsi irregolari: Ribasso del Rio Tinto sopra debolezza del rame. Parigi. Tutto il gruppo Spagnuolo in aumento. L'alta Banca francese prende in considerazione le grandi risorse minerarie del paese. Possiamo assistere a forti oscillazioni. Genova. Incerti con accenti marcati di debolezza. Si sente l'avvicinarsi della liquidazione.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Ducento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelco.

All'antica e premiata Offelleria AL MORO (UDINE - Via Paolo Caneiani, 12 - UDINE) si è incominciata la confezione delle già riconosciute famose e rinomate FOCACCE PASQUALI.

Servizio a domicilio e spedizioni.

SIROLINA. È un rimedio che viene usato col più grande successo contro la polmonite, affezioni bronchiali e catarri, per tosse, estremo bronchiale, emottisi, raucedine, ecc. SIROLINA non dà alcun disturbo, viene digerita bene tanto dalle persone adulte come dai bambini e si prende volentieri perchè non è affatto sgradevole. SIROLINA è di effetto pronto, migliora in pochi giorni lo stato generale di salute. Da 120 prove giornaliere, si è visto somministrato di cui prossima guarigione. In vendita nelle principali Farmacie a L. 4 il fl. Per posta cent. 80 in più. Deposito presso AUGUSTO STEF. FENICANO, Via Tamburini, 2.

di Orlino MASSO FICLI di ONEGLIA. Garanti chimicamente puri. Solitissimi per leggerezza, elasticità, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. settore P. Mantegazza facilmente digeribili, anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spedizione istantanea da Gg. 8, 15 e 25. Artisticamente illustrate, racchiuse in adatte cassette di legno. Verghina bianco a L. 2,15. Corallo a L. 1,95. Sopraffino a L. 1,75. Il oblio netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per staggiate da colli Gg. 8, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200. Pacchi postali di Gg. 4 netti verso anagnò o cartolina-vaglia di L. 10,80, 9,85 e 9,10 rispettivamente. Campioni gratis.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi Erba Spagna, Trifoglio violetto, Loietta, tutto come nostrano, e lo garantisce netto di Coscuta. Tiene pure miscugli per prato, garantendo buona riuscita. REGINA QUARNOLO. Udine, Via dei Teatri 17.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte 12 - Udine

